

Checklist di facilitazione inclusiva

Progettazione dell'attività

- ☐ Collega le attività proposte a **problemi reali**, in modo che interessi talenti diversi possano trovare spazio.
- ☐ Proponi **diverse modalità** con cui si possa contribuire all'attività, in modo che la partecipazione tecnica, creativa, organizzativa, comunicativa siano ugualmente valorizzate.
- ☐ Nel lavoro di gruppo, **definisci chiaramente e spiega con esempi i ruoli** (ad esempio, chi si occupa di programmazione, design, project management, comunicazione, presentazione), così che i ruoli non emergano da stereotipi o da diversi livelli di autostima e sicurezza.
- ☐ Prevedi momenti in cui **ruotano i ruoli all'interno dei gruppi**, in modo che chi partecipa possa sperimentare più tipi di compiti.
- ☐ Assicurati che l'attività preveda che ciascun partecipante **interagisca direttamente con strumenti** e materiali principali.
- ☐ Quando assegna i **ruoli** assicurati di **denominarli in modo inclusivo**, usando espressioni neutre e/o l'abbinamento di forme maschile e femminile.

Ambiente di apprendimento, clima in aula, regole, gestione dell'errore

- ☐ Concorda **regole semplici e chiare** per un'interazione rispettosa, includi **tolleranza zero** verso commenti o battute sessiste, razziste, omofobe, transfobiche e/o denigratorie.
- ☐ Presenta gli **errori come parte del processo** di apprendimento.
- ☐ Usa **strategie diversificate** per dare a tutte le persone che partecipano **opportunità reali per farsi sentire** (con piccoli gruppi, brevi turni in cui ognuna/o può parlare, contributi scritti, ...).
- ☐ Durante l'attività osserva le **dinamiche**, prestando attenzione a chi parla di più, chi utilizza gli strumenti e chi si occupa dei compiti di supporto. Se possibile, intervieni quando questi schemi seguono stereotipi di genere.

Revisione e miglioramento

- ☐ Dopo aver preparato l'attività, **rileggi inviti, materiali e organizzazione dei gruppi**, verifica se persone diverse possano "riconoscersi" negli esempi e nei ruoli proposti.
- ☐ Raccogli un **breve feedback** su quanto le persone si siano sentite benvenute, rispettate, coinvolte, e se abbiano avuto accesso a ruoli e strumenti centrali.
- ☐ Dopo ogni attività, individua almeno **un cambiamento concreto** che metterai in atto la prossima volta (nel linguaggio, nella progettazione o nella facilitazione) **per rendere l'esperienza più inclusiva**.

Checklist di comunicazione inclusiva

Destinatari

- ☐ Definisci chiaramente **chi vuoi coinvolgere** (età, livello di esperienza, gruppi sottorappresentati nelle STEM, ...).
- ☐ Individua le persone che potrebbero sentirsi escluse e prevedi **azioni mirate per coinvolgerle**.

💡 **Evento aperto a tuttə**, pensato per chi è curiosoə di tecnologia ma non ha mai provato a programmare.

Comunicazione: titoli, inviti, descrizioni

- ☐ Scegli un **titolo accessibile che espliciti** cosa si potrà fare o creare.
- ☐ Formula una **descrizione accogliente e invitante** anche per chi parte da zero o ha poca fiducia nelle proprie competenze.
- ☐ Usa un **linguaggio inclusivo** negli inviti rivolgendoti a **profili di diverso tipo**.
- ☐ Quando uno degli obiettivi dell'iniziativa è coinvolgere gruppi sottorappresentati (es. donne nelle STEM), **esplicita in titoli, inviti e descrizioni i gruppi che vuoi coinvolgere**.

💡 **Ti piace fare domande e capire come funzionano le cose?** Partecipa al laboratorio di robotica per bambine e bambini: costruiamo da zero piccoli robot per risolvere semplici problemi a scuola e a casa. L'attività è aperta a tuttə, anche a chi pensa di "non essere portatə" o non ha mai programmato. In particolare, vogliamo incoraggiare la partecipazione di bambine e chi si sente meno rappresentato nelle materie scientifiche e tecnologiche.

Lingua e genere

- ☐ Quando possibile usa **termini neutri**, come **"personale docente", "persone partecipanti", "team"**.
- ☐ Usa formulazioni inclusive e forme femminili dove esistono, come **"studentesse e studenti", "ingegnera e ingegnere"**.

i **Quando usi grafie inclusive sperimentali (*, ·, schwa ə)**, spiega brevemente la scelta e assicurati che non compromettano la leggibilità. "In questo testo usiamo la desinenza 'ə' (es. 'ragazzə') per indicare tutte le identità di genere. Se per te non è familiare, puoi leggerla come 'ragazzo o ragazza'."

Esempi, storie, immagini

- ☐ Racconta storie di figure di riferimento con **generi e background diversi**.
- ☐ Proponi combinazioni di ruoli in cui persone di **generi diversi ricoprono sia ruoli tecnici sia ruoli creativi, di leadership e di supporto**.
- ☐ Nelle immagini e nelle slide, **mostra generi diversi in ruoli centrali**, dando così un equilibrio visivo (al computer, a guidare una discussione, a presentare un progetto).

i **Ad esempio**, una squadra in cui una ragazza guida la programmazione del robot, un ragazzo cura il design grafico della presentazione e una persona non binaria coordina il lavoro del gruppo.